



FEDERAZIONE CISL MEDICI LIGURIA

31 Marzo 2014

In data 29 Marzo 2014 si è svolta la prima edizione del Convegno Interregionale CISL Medici “NON SOLO MOBBING E STALKING. LA VIOLENZA SU MEDICI E VETERINARI DAL TERRITORIO ALL’OSPEDALE. CRITICITÀ E PROPOSTE”, nato dalla volontà dei segretari regionali della Federazione CISL Medici di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Trentino Alto Adige e Veneto di sensibilizzare e affrontare il problema degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari. Queste aggressioni o tentativi di aggressione, fisica o verbale, come quelle realizzate con l’uso di linguaggio offensivo costituiscono eventi sentinella che richiedono la messa in atto di opportune iniziative di protezione e prevenzione. Per fortuna nella maggior parte dei casi hanno esito non mortale. In questo Convegno si sono coinvolti sia i Servizi Territoriali sia quelli Ospedalieri, si sono analizzate le possibilità di strategie difensive e preventive al fine di ridurre il più possibile i rischi legati agli eventi e si è proposto di realizzare dei percorsi condivisi con le istituzioni, che garantiscano la miglior sicurezza dei professionisti con una conseguente migliore assistenza.

Il numero dei partecipanti è stato superiore ad ogni aspettativa e graditi ospiti sono stati **Maurizio Barsotti**, Presidente del Consiglio Comunale di Chiavari e della Conferenza dei Sindaci, nonché Medico di Medicina Generale, **Alessandra Bucci**, Primo Dirigente della Polizia di Stato di Genova, **Paolo Cavagnaro**, Direttore Generale della ASL 4 Chiavarese, **Claudio Montaldo**, Assessore alla salute della Regione Liguria, **Paolo Moscatelli**, Direttore Med. D'Urgenza e PS IRCCS San Martino IST, Past President Liguria della Società Scientifica SIMEU, **Paola Prato**, avvocato del Foro di Genova e **Matteo Rosso**, Vicepresidente III Commissione Salute e affari sociali del Consiglio Regionale della Liguria.

Al mattino si sono alternate varie figure, che hanno riportato le esperienze nei vari settori e visto la violenza verso medici e veterinari da tutti i punti di vista, sia in senso violenza psicologica sia minacce sia fisica. Il veterinario, rappresentante di una categoria fortemente a rischio di aggressione e violenza, ha messo l’accento sulle possibili strategie da adottare e su quelle che sono già state adottate, ad es. la presenza di NAS, Forze dell’ordine nei momenti di possibile criticità, riconoscere le situazioni di pericolo e così via. Nel pomeriggio si sono valutati gli aspetti legislativi, normativi e psicologici e nella tavola rotonda si sono valutate le possibili soluzioni e interventi, sia in termini di possibilità di denuncia, querela e aspetti giuridici, sia in termini di prevenzione.

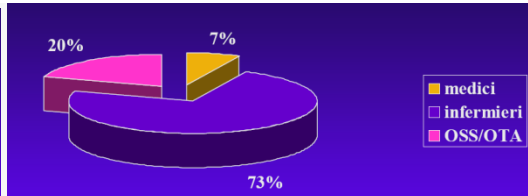
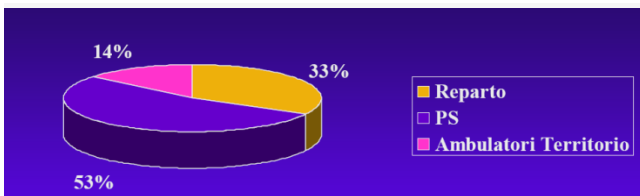
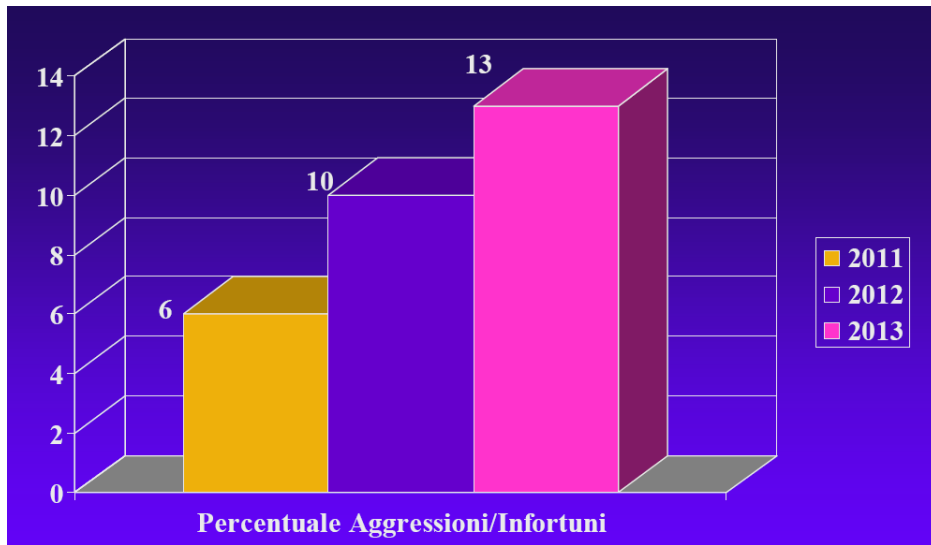
Sono emersi dati interessanti: la casistica INAIL dal 2005 al 2011

	2005	2007	2009	2011*
Lavoratori, N (tasso di partecipazione%)	367 (75%)	346 (71%)	453 (94.2%)	245 (81.7%)
Maschi N (%)	145 (39.5)	115 (33.2)	127 (28.0)	90 (36.7)
Femmine	934			
Medici, N (%)	58 (15.8)	69 (19.9)	59 (13.0)	54 (22.0)
Infermieri prof., N (%)	207(56.4)	106 (30.6)	263 (58.1)	133 (54.3)
Altri, N (%)	102 (27.8)	171 (49.4)	131 (28.9)	58 (23.7)
Serv. Psichiatrici	28 (7.6)	40 (11.6)	42 (9.3)	3 (1.2)
Emerg. e PS	60 (16.3)	49 (14.2)	66 (14.6)	26 (10.6)
Degenze	121 (33.0)	112 (32.4)	156 (34.4)	68 (27.8)
Ambulatori e territ.	74 (20.2)	73 (21.1)	60 (13.2)	98 (40.0)
Servizi	84 (22.9)	72 (20.8)	129 (28.5)	50 (20.4)
Assalti fisici N (%)	30 (8.2)	32 (9.2)	45 (9.9)	19 (7.8)
Minacce N (%)	44 (12.0)	96 (27.7)	57 (12.6)	38 (15.5)
Molestia N (%)	72 (19.6)		61 (13.5)	39 (15.9)

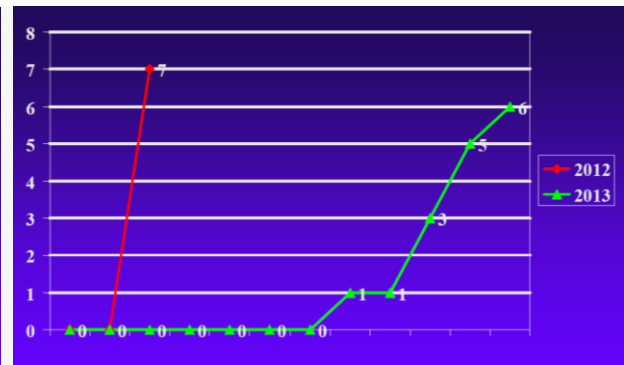
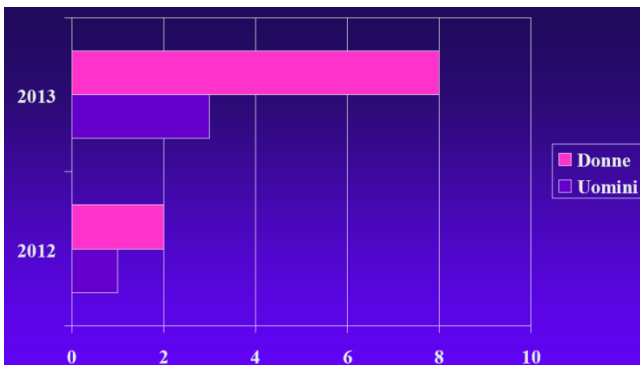
e i dati della ASL 4 Chiavarese, che hanno evidenziato un incremento esponenziale dal 2011 al 2013



FEDERAZIONE CISL MEDICI LIGURIA



Con interessamento prevalente del Pronto Soccorso. In particolar modo risultano denunce di aggressione soprattutto da Infermieri e OSS/OTA.



Per quanto riguarda il sesso, le più aggredite sono le donne e dal 2012 al 2013 è evidente un aumento di casi con prognosi di 0 giorni, il che indica soprattutto che più che le aggressioni sono verosimilmente aumentate le denunce di aggressione.

La Federazione Cisl Medici ha iniziato in Liguria un percorso, che proseguirà nelle altre Regioni coinvolte, per affrontare questo grave problema, che limita l'autonomia professionale. Se un professionista della salute viene condizionato dal timore della denuncia o della violenza (sia verbale sia fisica), non può che scaturire un danno per la salute pubblica ed è importante la sensibilizzazione sia della popolazione sia delle istituzioni soprattutto nell'interesse del cittadino.

Il Segretario Regionale Federazione Cisl Medici Liguria

Giuseppina Fera